

TEATRO SELIG

MARINA BASSANI

dice:

**Yossi Rakover
si rivolge a Dio**

di Zvi Kolitz

*Un monologo,
immagini
e musica*

14
ottobre
ore 21.00

15
ottobre
ore 9.30
2013

CineTeatro Baretto
via Baretto, 4 Torino
Tel. 011 65.51.87

Yossl Rakover si rivolge a Dio, di Zvi Kolitz, ha una forza straordinaria, e, allo stesso tempo, ha un'attualità e una portata universale. Yossl Rakover, si ritrova, ultimo combattente, tra le macerie del ghetto di Varsavia, e, **al culmine della sua sofferenza, chiama in causa Dio e gli chiede ragione del suo dolore** e di tutto il dolore del mondo.

Yossl Rakover, figlio di Dovid Rakover di Tarnopol, una tradizione ininterrotta di saggi e studiosi, all'improvviso, si ritrova solo tra le rovine della sua città, Varsavia, dopo che ha perso ogni cosa e ogni affetto.

La sua amata Varsavia brucia. Sullo sfondo surreale della città in fiamme, Yossl parla, ricorda, si interroga. La città è in fiamme, restano solo lui e Dio, ma Dio, se c'è, è indifferente, oppure ha nascosto il suo volto! Chiede Yossl: **"Che cosa ancora deve accadere perché tu mostri nuovamente il tuo volto al mondo?"**

E chi meglio di Dio può rispondere alle domande che si fanno sempre più incalzanti? Dio dov'era quando è successo tutto questo, Dio cosa faceva per evitare tutto ciò? Tra Dio e Yossl il discorso è così intimo che, alla fine, Yossl ingiunge a Dio: "non tendere troppo la corda, perché, non sia mai, potrebbe spezzarsi!"

È una fotografia della solitudine dell'uomo moderno, solo a fronteggiare il male rappresentato da forze che appaiono gigantesche e infinitamente superiori. **L'unico dialogo ancora praticabile sembra essere il dialogo con Dio, scontro teso, infuocato, ma vero dialogo.**

Un video ambientato negli anni trenta in Germania precede il monologo e richiama alla mente la spensieratezza dell'indifferenza che si consuma durante certe tragedie, così enormi, ma a volte così ben celate nella quotidianità, da non venire nemmeno avvertite da persone distratte che preferiscono continuare a ballare e ridere.

Marina Bassani: Attrice

Marina Bassani: Ideazione progetto

Girolamo Lucania: Messa in scena

Lydia Cevidalli: Violino

Massimo Voghera: Scena e immagine

Marta Zen: Video maker

Domenico Valliera: Luci

Ilaria Gai: Ufficio stampa

Grafica: Eicon

Prenotazioni:

Cineteatro Baretto

Tel. 011 65.51.87

Via Baretto 4, Torino

Lun. - Ven. 10.00 – 18.00

Info:

selig@teatroselig.it